

# **“MONTAGNA VICENTINA”**

Società Cooperativa

SEDE IN ASIAGO

PROVINCIA DI VICENZA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

**Asse 4 LEADER**

**REGIONE DEL VENETO**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Verbale N. **28** di Reg.

**OGGETTO: PSR DEL VENETO 2007 – 2013 ASSE 4 LEADER MISURA 431 “GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO”. Procedure per l’approvazione di atti e deliberazioni del GAL**

L’anno duemilaundici (2011) addì cinque (5) del mese di dicembre presso la sede sociale,

Convocato dal Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione sotto la presidenza del Sig. Panozzo Dino, Presidente e l’assistenza del Segretario verbalizzante dr. Francesco Manzardo

Sono presenti:

Panozzo Dino	(Coldiretti Vicenza)	Vicepresidente
Gasparini Giovanni	(Comunità Montana dall’Astico al Brenta)	Vicepresidente
Benetti Enzo	(A.S.C.O.M. Vicenza)	Consigliere
<del>Ferazzoli Luca</del>	<del>(Comunità Montana del Brenta)</del>	<del>Consigliere</del>
Ruaro Dario	(Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza)	Consigliere

Assistono i Sindaci: Bortoli Giancarlo (effettivo), Giacobbo Piergiorgio (Presidente) Stella Antonella (effettivo).

Il Consiglio, come sopra costituito, ha adottato il presente provvedimento:

**PREMESSO** che il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013, elaborato dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 è stato approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2007) 4682 del 16 ottobre 2007 e adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 130 CR del 28/11/2006, modificato con l'approvazione finale della revisione assunta con DGR 1681 del 18/10/2011

**CONSIDERATO** che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 199 del 12/02/08 è stato approvato il Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER;

**CONSTATATO** che con DGR 545 del 10/03/2009, la Giunta Regionale ha approvato l'ammissibilità dell'istanza alla graduatoria finale, in esito alla procedura di selezione dei gruppi di azione locale (GAL) e dei relativi programmi di sviluppo locale (PSL) attivata ai sensi del bando DGR 12/02/2008 n° 199 successivamente modificata con DGR 29/12/2009 n° 4083;

**DATO ATTO** che la medesima domanda risulta essere ammessa all'Asse 4 – Leader ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal PSR inserita in graduatoria in posizione utile con punteggio di 80/100;

**PRESO ATTO** che il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), precisa che “gli Stati membri accertano che i gruppi di azione locale rispettino tale percentuale minima anche nell'esercizio del voto, al fine di evitare che il settore pubblico abbia una posizione dominante nel processo decisionale. È inoltre opportuno garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti. È pertanto opportuno dotarsi di una tutela efficace per evitare eventuali conflitti di interesse afferenti alla valutazione e al voto dei progetti proposti. La trasparenza del processo decisionale deve altresì essere garantita con un'adeguata visibilità”;

**VISTA** la DGR n. 1550 del 27/09/2011, con la quale la Regione Veneto ha deliberato, tra le altre cose, l'approvazione di alcune modificazioni ed integrazioni alle disposizioni procedurali previste dalla DGR n. 199 del 12 febbraio 2008, Allegato E, che riguardano in particolare taluni “adempimenti specifici dei GAL” ai fini dell'attività e degli interventi di cui all'Asse 4-Leader del PSR del Veneto, anche attraverso la sua articolazione in sub paragrafi, per adeguare le procedure relative all'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL al Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011, che modifica l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, precisando che:

”le decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL sono adottate mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto dall'articolo 62, paragrafo 1, lett. B) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti”;

“nell'ambito dei processi decisionali relativi alla selezione dei progetti da finanziare ai fini della strategia di sviluppo locale, ossia delle relative domande di aiuto, il GAL deve assicurare altresì il rispetto di regole adeguate per garantire la trasparenza ed evitare situazioni di conflitto di interesse”

**PRESO ATTO** che le decisioni assunte dagli organi decisionali dei GAL attengono alle situazioni citate al quinto capoverso del paragrafo 11.3.1 “Atti e deliberazioni dei GAL” dell'Allegato E alla DGR 199/2008, integrato/modificato dalla citata DGR n. 1550 del 27/09/2011 e che è opportuno prendere ufficialmente atto e impegnarsi al rispetto delle

ultime disposizioni in materia di maggioranze per l'approvazione degli interventi di attuazione delle misure 410 e 421 lettera c), attraverso una delle formule previste e per l'individuazione dei rappresentanti del GAL nell'ambito della Commissione congiunta AVEPA-GAL;

**RITENUTO**, inoltre, opportuno adottare un provvedimento di tutela per evitare eventuali conflitti di interesse in sede di approvazione degli interventi di attuazione delle misure 410 e 421 lettera c) attraverso la formula del Bando ovvero della Regia GAL, nella selezione dei progetti/domande di aiuto, garantendo che i soggetti titolari o promotori di un progetto/domanda non abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla selezione medesima, nonché evitare conflitto di interesse nelle situazioni relative ad affidamenti e consulenze, da parte del GAL;

**CONSIDERATI**, per quanto riguarda il conflitto di interessi, gli artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma), 2475 ter del codice civile, nonché l'art. 78 del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico Enti Locali), l'articolo 38 e l'articolo 90 comma 8 del decreto legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 28 novembre 2000 (Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni), tutti applicabili al GAL in quanto, pur soggetto con struttura giuridica di tipo privatistico, riveste anche la qualifica di Organismi di Diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 3 comma 26 del decreto legislativo 163/2006 (codice dei contratti pubblici), esercitando di fatto funzioni pubbliche o quanto meno funzioni di interesse generale;

Con voti unanimi favorevoli;

### **DELIBERA**

1. DI PRENDERE ATTO E DI IMPEGNARSI AL RISPETTO CHE LE DECISIONI, RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE 410 E 421 LETTERA C), ATTRAVERSO UNA DELLE FORMULE PREVISTE, NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL GAL NELL'AMBITO DELLA COMMISSIONE CONGIUNTA AVEPA-GAL SIANO ADOTTATE MEDIANTE VOTAZIONE NELLA QUALE LE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI, NONCHÉ GLI ALTRI RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ CIVILE, COME DISPOSTO DALL'ARTICOLO 62, PARAGRAFO 1, LETT. B) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005, RAPPRESENTINO ALMENO IL 50% DEI VOTI, COSÌ COME STABILITO DALLA DGR N. 1550 DEL 27/09/2011, CHE MODIFICA E INTEGRA L' ALLEGATO E ALLA DGR N. 199 DEL 12 FEBBRAIO 2008, IN OTTEMPERANZA AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 679/2011, CHE MODIFICA L'ART. 37 PARAGRAFO 5 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1974/2006, DELLE ULTIME DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MAGGIORANZE;
2. DI STABILIRE CHE PER *CONFLITTO DI INTERESSI* DEVE INTENDERSI LA POSIZIONE DI CHI, AVENDO UN RUOLO ED UNA RESPONSABILITÀ DECISIONALE, ABBA INTERESSI PERSONALI O PROFESSIONALI IN CONFLITTO CON L'IMPARZIALITÀ RICHIESTA DA TALE FUNZIONE, IMPARZIALITÀ CHE PUÒ VENIRE MENO IN CONSEGUENZA DEI PROPRI INTERESSI IN CAUSA;
3. DI STABILIRE, CONSEGUENTEMENTE CHE:
  - a) I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL MONTAGNA VICENTINA CHE, NELL'AMBITO DEL PROCESSO DECISIONALE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI

ATTUAZIONE DELLE MISURE 410 E 421 LETTERA C), ATTRAVERSO UNA DELLE FORMULE PREVISTE, OPPURE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE, OVVERO DI SELEZIONE DI PERSONALE, VENISSERO A TROVARSI IN POSIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI, SONO OBBLIGATI A DICHIARARLO E AD ASTENERSI DAL PARTECIPARE AD OGNI FASE DEL PROCESSO DECISIONALE;

- b) DELLA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE DEL CONSIGLIERE NE VA DATO ATTO NEL PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA DECISIONE FINALE;
  - c) IL CONSIGLIERE INTERESSATO NON PUÒ PARTECIPARE ALLA DECISIONE ED È OBBLIGATO AD ASSENTARSI DALLA SEDE DEL CONSIGLIO
4. DI PRENDERE ATTO CHE DEI PRINCIPI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON PRESENTE DECISIONE VA TENUTO CONTO ANCHE NELL'APPLICAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 21 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 29/08/2011;
5. DI TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO NELLE MODALITA' E NEI TEMPI PREVISTI ALLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO;

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE